



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

ITALICUM...CON FIDUCIA

Quando, cari lettrici e lettori, leggerete questo articolo, il Parlamento avrà già assunto le sue decisioni e si saprà ufficialmente che la nuova legge elettorale, detta Italicum, è stata approvata e con quali maggioranze.

Essendo stata posta la fiducia, il risultato infatti appare scontato. La Camera ha già respinto ad oggi, sia le richieste di incostituzionalità della legge avanzate dalle minoranze, sia alcuni emendamenti. Da tali prime votazioni è emerso però un dato politicamente rilevante: la minoranza interna al PD che aveva espresso voto contrario alla legge, di fronte al voto di fiducia si è divisa e solo alcuni deputati non l'hanno votata; tutti gli altri partiti invece hanno preferito abbandonare l'aula al momento del voto.

La diversità di posizioni nel PD verteva in particolare su due punti di tale legge: i capilista nei 100 collegi bloccati e quindi non soggetti a preferenze, e l'assegnazione del premio di maggioranza al partito, non alla coalizione, che ottiene il 40% dei consensi.

Se nessun partito raggiungerà tale consenso, si andrà al ballottaggio tra i due partiti che hanno riportato il maggior numero di voti e chi vince otterrà un premio di maggioranza tale da arrivare al 53% dei seggi (327 deputati su 617 - Sono esclusi dal calcolo il deputato della Valle d'Aosta e i 12 deputati eletti all'estero).

Il Senato, come è ormai noto, è stato sostituito da un'Assemblea eletta dalle Regioni, superando così il bicameralismo.

Il Presidente del Consiglio e i suoi sostenitori hanno più volte affermato che non intendono venire a patti con nessuno e che se la legge non passa il Governo va a casa.

Bisogna riconoscere che in questo modo, dopo il primo turno o dopo il ballottaggio, il Paese ha la certezza di chi lo governerà per i successivi cinque anni e ciò genera quella stabilità di cui vi è necessità per attuare il programma con cui ci si è presentati al voto, ma anche dà garanzia ai mercati e agli investitori che non avranno più motivi per non avere fiducia nella tenuta del nostro sistema.

Certamente un tale risultato, unito alle favorevoli situazioni determinatesi col calo dei tassi di interesse con cui lo Stato finanzia il nostro debito, con la perdita di valore dell'euro rispetto al dollaro, situazione che favorisce le nostre esportazioni, col consistente calo del prezzo del petrolio, che riduce il costo dei prodotti, agevolerebbe, secondo gli analisti, il superamento della crisi e di conseguenza lo sviluppo e l'occupazione.

Perché allora opporsi alla legge se anche da essa dipende la crescita delle attività produttive e la possibilità di ridurre quella percentuale di disoccupazione che, soprattutto incide sulla forza lavoro dei giovani?

Le minoranze, compresa quella del PD, chiedevano che si evitasse l'automatica elezione dei capilista e che il premio di maggioranza non riguardasse il singolo partito ma la coalizione, ritenendo che in tal modo si rispetterebbe di più il volere dell'elettore, soprattutto di quei partiti minori che non avranno più di un solo eletto per collegio, e si eviterebbe che un partito, magari col consenso effettivo di appena il 20% dell'elettorato, acquisisca un potere sproporzionato nel governo del Paese.

Si tratta di posizioni che hanno entrambe punti di forza e di debolezza. Se è infatti indispensabile evitare il tira e molla di chi ha vinto e di chi ha perso, che ha caratterizzato i precedenti risultati elettorali, è anche necessario dare concreta validità democratica a tale esito, cosa che sarebbe discutibile se l'astensionismo mantenesse le percentuali delle ultime elezioni vicine al 50%.

I principi dell'economia e quelli della democrazia, soprattutto in mondo globalizzato come il nostro, non sempre sono coincidenti, ma occorrerebbe evitare che i primi prendano il sopravvento sugli altri e le soluzioni si possono trovare non solo nella legge elettorale. Sta alla responsabilità e al senso dello Stato di chi governa, ma anche dei partiti tutti, operare in modo che ciò non accada.

Orgoglio Italia

Nell'albero della vita i messaggi di EXPO

■ Piazza Duomo, il salotto di Milano, ha fatto da prologo alla ufficialità del taglio del nastro dell'Esposizione Universale 2015 avvenuta il giorno dopo, 1° maggio, Festa del Lavoro, quasi a voler esprimere la speranza che anche questo evento dia fiducia alla nostra Nazione e con essa le attese aspettative di maggiori opportunità di impiego per i tanti disoccupati purtroppo ancora in crescita. Proprio negli stessi giorni in cui in mondovisione si diffondevano le prime immagini di alcuni padiglioni realizzati dai 144 Paesi presenti a EXPO, veniva infatti reso noto il dato del 13% di disoccupati e del 43% di giovani che non trovano lavoro, attenuando così l'ottimismo di una inversione di tendenza e inducendo le rappresentanze dei lavoratori a rivolgere al Governo la richiesta di una politica più mirata ed efficace per affrontare tale preoccupante situazione.

E il Presidente del Consiglio

Matteo Renzi, intervenendo per dichiarare aperta EXPO Milano 2015, quasi a voler dare una risposta a tali difficoltà del momento ha detto "oggi comincia il domani" e dobbiamo augurarci tutti che sia un domani migliore e soprattutto più equilibrato.

Il tema dell'EXPO infatti "Nutrire il Pianeta, Energia per la



L'Albero della Vita simbolo di EXPO Milano 2015

Vita" vuole essere motivo di riflessione per tutti sulla distanza che appare incolmabile tra il miliardo di uomini, donne e bambini che non hanno da sfamarsi e il miliardo di uomini, donne e bambini che devono curarsi da malattie provocate dal consumo smodato di cibo. L'Italia deve essere orgogliosa per essere riuscita, nonostante i non pochi incidenti di percorso, a portare a termine un impegno così gravoso e di aver messo al centro del dibattito planetario il cibo.

La soddisfazione più completa però potrà esserci se tutto questo impegno si concretizzerà nella "occasione propizia" - come ha detto Papa France-

sco intervenendo dalla sua residenza alla inaugurazione dell'evento - *per globalizzare la solidarietà*".

L'Albero della Vita, con la sua ardita struttura, con le sue luci e i suoi colori, con i suoi giochi d'acqua accompagnati da melodie e immagini, simboleggia la natura primigenia da cui è scaturito il tutto, ma è anche testimonianza di innovazione e di tecnologia rivolta quindi al futuro; è quasi un laboratorio in cui i visitatori e soprattutto i più giovani possono trovare l'energia creativa per ristabilire quell'equilibrio della natura che ormai da alcuni decenni tutti noi stiamo contribuendo a distruggere.

La Valle Camonica ha celebrato il 25 aprile

A Darfo la manifestazione unitaria nella ricorrenza del 70° Anniversario

■ Le note di "Bella ciao", la canzone del partigiano, ha fatto da filo conduttore alla imponente manifestazione celebrativa che il comitato organizzatore ha voluto si svolgesse a Darfo Boario Terme. Qui infatti sono convenuti i 41 sindaci della Valle Camonica e quello del vicino Comune dell'Aprica con i rispettivi gonfaloni, testimonianza questa di una convinta adesione ad una ricorrenza che ci ricorda la

fine del fascismo e la rinascita democratica del nostro Paese. L'alzabandiera e la deposizione della corona al Monumento al Partigiano, collocato all'ingresso del cimitero della città ospitante, hanno dato inizio alla celebrazione che ha visto coinvolte le tante Associazioni d'Arma, in primo luogo l'ANPI e le Fiamme Verdi, le Forze Armate, il gruppo "Donne in cammino" che hanno rivendicato con i loro interventi il

determinante ruolo delle donne durante gli anni della guerra di Liberazione, le scuole. Il corteo, accompagnato dalla banda cittadina, con la presenza delle massime autorità civili, militari e religiose della Valle, si è poi diretto verso il Monumento ai Caduti. Qui i ragazzi dei due istituti comprensivi della città hanno voluto, con loro originali proposte, tra cui la collocazione di una corona

segue a pag. 2

La Valle Camonica ha celebrato il 25 aprile

segue da pag. 1



Darfo: Davanti al Monumento al Partigiano l'inizio della celebrazione del 25 aprile. Il gruppo "Donne in cammino" ricorda il contributo delle donne alla lotta partigiana.

di girandole di vari colori al Monumento, sentirsi protagonisti dell'evento ed esprimere a loro modo la partecipazione alla celebrazione. Si è quindi raggiunta prima Piazza Antonio Lorenzetti, dove una targa ricorda questa Fiamma Verde fucilata a Darfo davanti alla casa del fascio, per deporre dei fiori, e poi la piazza del Muni-

cipio dove è stata scoperta una targa a ricordo del Colonnello Ferruccio Lorenzini, di cui il nipote Ruggero ha tratteggiato la figura, quasi a voler in tal modo ridare onore a questa nobile figura insignita della Medaglia d'Argento al V.M., dopo gli scherni subiti allora nella pubblica piazza prima di essere condotto a Brescia,



Il Monumento ai Caduti con le girandole degli alunni delle scuole che, foto in basso dispiegano il lungo tricolore.

dove venne fucilato il 31 dicembre 1943.

Alcuni dei 54 partigiani della Valle ancora viventi erano presenti alla cerimonia, tra questi Virginio «Gino» Boldini, vice comandante della 54esima Brigata Garibaldi, insignito a Roma qualche giorno prima della medaglia d'oro della Liberazione dal ministro della Difesa Roberta Pinotti. A tutti un attestato di riconoscenza. Prima della s. messa, celebrata dal Cappellano delle Fiamme Verdi Mons. Tino Clementi, che nel corso dell'omelia ha richiamato la Valle all'unità, unico modo per ottenere validi risultati, sono saliti sul palco il sindaco di Darfo Ezio Mondini per i doverosi saluti a tutti i partecipanti ed i ringraziamenti a quanti si sono prodigati per la riuscita della manifestazione, il presidente della Comunità Montana e del Bim Oliviero Valzelli e il Sen. Paolo Corsini che ha tenuto l'orazione ufficiale.

CGIE: Il Comitato sollecita il Governo

In attesa della riforma chiesto il ripristino delle precedenti norme

■ In relazione alla "Composizione del Consiglio generale degli italiani all'estero", il Comitato presieduto dall'on. Claudio Micheloni ha approvato all'unanimità lo schema di risoluzione in cui, tra l'altro, si impegna il Governo a "emanare, in attesa della riforma, un decreto volto a ripristinare il CGIE con i precedenti criteri numerici e di rappresentatività". Questo il testo della risoluzione.

"Il Comitato per le questioni degli italiani all'estero,

- premesso che in assenza di una necessaria e urgente riforma del Consiglio generale degli italiani all'estero e dei COMITES la decisione di ridurre il numero dei componenti del CGIE risulta incomprensibile;
- considerato che nel 2011 il

Senato ha approvato un disegno di legge di riforma della rappresentanza degli italiani all'estero che non è stato esaminato presso l'altro ramo del Parlamento;

- rilevato che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha previsto una revisione della spesa per il CGIE dimenticando numerosi altri capitoli di spesa dello stesso Dicastero;

- tenuto conto del fatto che il decreto che prevedeva la riduzione del numero dei componenti del CGIE è stato approvato in Senato con voto di fiducia, senza alcuna possibilità di emendare e migliorare il testo; preso atto che il ridotto numero di iscritti alle liste di elettori per il rinnovo dei COMITES, dal quale deriverà una ridotta

e non adeguata partecipazione alla consultazione elettorale del prossimo 17 aprile, è dovuto alla mancata riforma della rappresentanza nella scorsa legislatura e al mancato accoglimento delle proposte avanzate da numerosi senatori;

impegna il Governo a:

- prevedere con urgenza le linee guida per la riforma della rappresentanza degli italiani all'estero;
- emanare, in attesa della riforma, un decreto volto a ripristinare il CGIE con i precedenti criteri numerici e di rappresentatività;
- assicurare la ripartizione geografica dei membri del CGIE in tutte le aree territoriali per garantire la rappresentatività di tutti i paesi dove sono presenti i COMITES".

A Roma gli Stati Generali dell'Associazionismo

Il Forum degli Italiani nel Mondo si terrà il 3 e 4 luglio

■ Si terranno il 3 e 4 luglio a Roma gli Stati generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo. All'evento, che si svolgerà presso il Centro Frentani prenderanno parte i rappresentanti delle numerose associazioni aderenti, provenienti dall'estero e dall'Italia. Si chiude così una fase durata un anno e mezzo nella quale le associazioni si sono confrontate definendo le comuni ragioni per il loro rinnovamento, in un percorso condiviso e con una nuova prospettiva che rimetta al centro i diritti delle persone migranti e il loro protagonismo sociale. Il patto associativo fra le associazioni partecipanti sarà alla base della costituzione del Forum. Il Forum costituirà l'ambito nel quale, in modo autonomo, il pluralismo associativo troverà il suo raccordo, la rappresentanza delle sue istanze, lo

strumento con cui dar voce alle migliaia di persone che si riconoscono nelle diverse forme di aggregazione attiva in tanti paesi di emigrazione. Il Forum sarà il luogo di rappresentanza partecipata di gran parte delle realtà del mondo associativo, di quello che, rinnovandosi, è stato ed è parte importante delle vicende degli italiani nel mondo e di quello che, in forme anche nuove e inedite, emerge dalla nuova emigrazione ed evidenzia una forte capacità propositiva. "Tutti insieme, il 3 e 4 luglio - sottolinea il Comitato organizzatore degli Stati generali - le associazioni si ritroveranno per costituire il Forum, per ridisegnare le forme nuove della solidarietà e della promozione umana e sociale attraverso la concreta pratica dei valori della cittadinanza, della partecipazione e della rappresentanza".

Artogne: sistemata l'area della frana

Riaperta la strada rimasta chiusa per qualche mese

■ Nel novembre dell'anno scorso, a seguito delle copiose piogge, una frana costrinse il sindaco di Artogne ad emettere un'ordinanza di chiusura della viabilità, come l'agriturismo Le Frise a costa. Ora la viabilità è pienamente ripristinata e manca solo la stesura di un tratto di asfalto che aiuti a regimare le acque piovane, visto che in zona non ci sono tombini di raccolta. L'impresa a cui sono stati assegnati i lavori ha provveduto allo svuotamento del tratto smottato, al posizionamento di tronchi a crociera con pietra-



Artogne: una tratta della strada dopo la rimozione della frana.

trame a vista per lasciar filtrare l'acqua, al ripristino della carreggiata e alla sistemazione dei terreni invasi dalla fanghiglia. E' stato rifat-

to anche un tratto di muro di contenimento della carreggiata che nelle vicinanze della chiesa di San Andrea, sembrava dovesse cedere da un momento all'altro creando pericoli per il canale idroelettrico che corre poco sotto. Per il ripristino dell'area si sono spesi più di 70mila euro, in parte ottenuti dalla Regione e dalla Comunità Montana, in parte col contributo dei proprietari dei terreni agricoli serviti dalla strada.

La Provincia investe nelle gallerie

Obiettivo ridurre le criticità a garanzia della sicurezza

■ La rete stradale della provincia di Brescia annota ben centocinque gallerie la cui lunghezza supera i 64 chilometri Valcamonica, Valsabbia e Garda sono le aree maggiormente interessate a questi tunnel scavati nella roccia. Da una indagine fatta da "Bresciaoggi" risulta che la più lunga è la "Giovanni Paolo II" che scorre tra Cedegolo e Berzo Demo lungo la ss 42; misura 5.070 metri, mentre il tratto più corto, appena 13 metri, è quello della Forra 5 di Tremosine, sulla sp 38. Sono 7 le gallerie che superano i 2 mila metri, 16 quelle con un'estensione compresa fra uno e due chilometri. Quelle tra i 500 e i mille metri sono 14, ben 68 i tunnel che non raggiungono nemmeno il mezzo chilometro.

Mentre le gallerie più recenti, da Capodiponte a Berzo Demo sono state costruite e concepite come moderni trafori, con vie di fuga, corsie d'emergenza ed illuminazione a led, e sono in piena efficienza con uscite di sicurezza, telecamere per la videosorveglianza e piazzole di soste ben distribuite, quelle più vecchie presentano numerose criticità: luminosità bassa, pareti scure, assenza di ventilazione adeguata, piazzole di sosta rare o poco spaziose, mancanza di ventilazione, stagnazione delle ac-

que. Quasi ovunque poi manca l'impianto di trasmissione radio e ciò rende ancora più difficoltosa l'allerta delle forze dell'ordine e dei mezzi di soccorso in caso di incidenti purtroppo frequenti e gravi. In questi primi mesi del 2015 vi sono stati due morti nella disgrazia avvenuta il 2 marzo sotto la Montepiano di Breno e ben ventitré il numero dei decessi in galleria dal 2008 al 2014. Le cause non sempre sono dovute alle carenze delle strutture, ma spesso incentivano il pessimo comportamento degli automobilisti soprattutto quando i ridotti limiti di velocità invitano a sorpassi azzardati.

Per risolvere, almeno in buona parte, i problemi che affliggono le gallerie, la Provincia - che ne gestisce 62 su 105, mentre il restante è sotto l'egida dell'Anas - metterà mano al portafoglio con un piano triennale che prevede risorse per 7,8 milioni di euro, 6,6 dei quali utilizzati per ripristinare o installare nuovi impianti di illuminazione e ventilazione, mentre gli altri 1,2 serviranno per il rifacimento della captazione delle acque meteoriche.

Nel dicembre scorso sono stati collaudati i lavori di sistemazione della galleria Trentapassi, tra Marone e Pisogne, ma tante altre attendono un intervento di restyling.



Galleria Capo di Ponte

COMPETENZA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE					
Comune	Strada	Nome	Metri	Illu-ne	Vent.ne
Marone	510	Marone	240	Sì	No
Marone	510	San Rocco	124	No	No
Marone	510	Santa Barbara	409	Sì	Finestrata
Marone	510	San Carlo	667	Sì	"
Marone	510	Zone	274	Sì	No
Marone	510	Collepiano	656	Sì	No
Marone	510	Vello 1	2188	Sì	Sì
Marone	510	Vello 2	530	Sì	No
Marone	510	Vello 3	40	Sì	No
Marone-Pisogne	510	Trentapassi	1698	Sì	Sì
Pisogne	510	Ronco Graziolo	2480	Sì	Si
Pisogne	510	Ronchi	2130	Sì	Sì
Sulzano	510	Pianzale	881	Sì	No
Sulzano	510	San Fermo	155	Sì	No
Sale Marasino	510	Piazze	30	No	No
Sale Marasino	510	Dassa	77	No	No
Sale M.-Marone	510	Massenzano	2293	Sì	Sì
Ponte di Legno	SP 300	Gavia	480	No	No
Angolo Terme	SP 294	Castagneti	1694	Sì	No
Paspardo	SP 88	Paspardo	45	No	No
Breno	SP 345	Bazena	115	No	No
COMPETENZA ANAS					
Cividate Camuno	Ss, 42	Santo Stefano	1230	Sì	Sì
Breno	Ss, 42	Minerva	220	Sì	Sì
Breno	Ss, 42	Montepiano	600	Sì	Sì
Ceto	Ss, 42	Mario	750	Sì	No
Capo di Ponte	Ss, 42	Capo di Ponte	1830	Sì	Sì
Capo di P.-Sello	Ss, 42	Giovanni			
Paolo II	5070	Sì	Sì		
Cedegolo-Berzo	Ss, 42				
Berzo Demo	Ss, 42	Berzo Demo	425	Sì	No
Edolo	Ss, 42	Edolo	50	Sì	No
Edolo	Ss 39	S. Sebastiano	390	Sì	No
Corteno Golgi	Ss 39	Corteno Golgi	220	Sì	No

Fonte Bresciaggi di Domenica 5 aprile 2015

Sul Sebino gli olivi colpiti dalla "lebbra"

Dagli esperti i rimedi da adottare

■ Anche gli olivicoltori del Sebino stanno vivendo momenti non facili. Oltre agli effetti negativi della mosca olearia, le piantagioni di olivi sono state anche colpite dalla "lebbra", un fungo comparso in Italia negli anni '50, che ha devastato le coltivazioni e di conseguenza ha ridotto in percentuali elevate la produzione di olio.

Per i tanti lavoratori di questo settore che da Pisogne a Iseo con passione si dedicano a questa attività i negativi riscontri economici sono stati immediati. La lebbra dell'ulivo colpisce i frutti, i rametti e le foglie; sui frutti maturi intaccati dal fungo compaiono prima delle macchie che estendendosi li fanno raggrinzire e mummificare. Non cadono dal ramo



Un uliveto sul Sebino

ma non producono nulla. L'olivo, dicono gli esperti, viene colpito dal fungo sia sui germogli nuovi, sia in fioritura. Le olive stesse ne sono colpite nella varie fasi di sviluppo e la loro acidità si alza notevolmente rendendo l'olio non più classificabile come extravergine. Le previsioni per il prossimo raccolto, secondo gli esperti, potrebbero essere

migliori in quanto la primavera risulta più secca e ventilata e meno piovosa del 2014. Il fungo è comunque presente e quindi vengono date indicazioni tecniche da attuare per evitare di dover subire un'altra stagione così negativa. Presso la sede della Comunità Montana un ufficio apposito aiuta gli olivicoltori nelle azioni da compiere.

Notizie in breve dalla Valle

• **Padre Rinaldo Do**, missionario della Consolata di Darfo che lavora a Neisu, nel Congo, in occasione della Pasqua ha inviato ai suoi concittadini una lettera di ringraziamento per l'aiuto dato ai suoi progetti finalizzati a rendere più facile la vita delle persone che vivono con lui nella missione. La raccolta delle bibbie, di biciclette, di cancelleria per le scuole e soprattutto di strumenti chirurgici e medicinali per le infermerie sono andate molto bene e sono state prezioso aiuto per gestire due materne, 32 elementari e 10 secondarie, tutte in carico alla missione di p. Rinaldo.

• Il Museo nazionale della Preistoria, meglio conosciuto come "Mupre", rimarrà aperto ai visitatori anche la domenica durante i sei mesi dell'EXPO.



Capodiponte: una sala del Mupre

La decisione è stata presa il mese scorso nel corso dell'incontro fra il sovrintendente Filippo Maria Gambari, il presidente del Gruppo istituzionale di coordinamento del sito Unesco camuno Sergio Bonomelli, il sindaco di Capodiponte Francesco Manella e l'assessore comunitario alla Cultura, Simona Ferrarini. Il Sovrintendente ha infatti annunciato che per gli orari festivi d'accesso, dalla fine di maggio a ottobre saranno reclutati alcuni giovani che svolgono il servizio civile, mentre gli enti camuni metteranno a disposizione personale proprio per il mese prossimo, e forse anche per la seconda quindicina d'aprile.

• Si sta definendo l'utilizzo della galleria artificiale realizzata dall'ANAS a Capodiponte e poi, a seguito della modifica del tracciato, dismessa. Acquistata dal Comune è al centro delle attenzioni del sindaco Francesco Manella la cui amministrazione, dopo aver realizzato una serie d'interventi, darebbe in comodato alla Comunità Montana. La struttura, a seguito di adeguati investimenti, soddisferebbe le esigenze della cooperativa Cissva e delle altre realtà agricole della valle, che utilizzerebbero gli ampi spazi per la conservazione delle produzioni agroalimentari e la stagionatura dei formaggi.

• Dalla collaborazione tra biblioteca comunale e circolo culturale "La gazza" a Borno è nato il laboratorio di "teatro musicale" per i ragazzini delle locali elementari e medie. Con questo progetto gli ideatori ritengono di far emergere nei più piccoli le doti artistiche magari ancora nascoste, ma anche di offrire una nuova opportunità di crescita culturale sull'Altopiano del Sole. Sono previste attività di recitazione,

canto, gioco, ma anche di ascolto e cammino lungo un percorso accompagnato da persone esperte che si occupano di teatro.

• La merenda dell'Angelo svoltasi a Pisogne ha avuto il merito di raccogliere ben 1.500 euro da devolvere alla San Vincenzo per le sue iniziative di solidarietà e sostegno verso i più poveri e i bisognosi.



Pisogne: si trasporta il salame

L'iniziativa, voluta dal Comune e dalla Pro Loco, viene però ricordata anche perché sul lungo lago è stato portato un salame lungo 21 metri. E' stato servito, insieme alle uova bollite, a 500 persone che hanno così potuto gustare il pic-nic di una volta.

• Ancora un successo della Polisportiva disabili di Valcamonica. Ad Ancona, nei campionati italiani di atletica leggera indoor tenutisi lo scorso mese si sono distinti Fernando Gaioni, neo campione italiano sui 60 metri ostacoli con il nuovo record italiano di 11" 20, e Gabriele Rondi che ha ottenuto un secondo posto nei 60 piani vincendo pure il titolo italiano nella gara del salto in lungo. Nel ricco palmarès della Polisportiva anche i titoli tricolori di Silvia Preti nel lancio del peso, con il record personale a 5,20, e l'aggiunta di ben altre 6 medaglie di bronzo.

• L'Amministrazione civica di Angolo intende istituire sul torrente Dezzo un tratto di pesca "prende e rilascia" definita anche "no-kill" perchè non provoca la morte della fauna ittica. A tale iniziativa il Comune è stato sollecitato dal "Pesca a mosca Club Vallecamonica" e dal "Fly fishing Vallecamonica", che hanno chiesto di poter utilizzare un tratto del fiume Dezzo lungo la via Mala a questo tipo particolare di pesca con l'utilizzo di sole esche artificiali. Un tale tipo di pesca, se approvata dai competenti uffici della Provincia, promuoverebbe un modo diverso



Un tratto del Dezzo

di vivere il rapporto tra il pescatore e l'ecosistema e potrebbe avere anche per Angolo Terme una ricaduta turistica in primavera e autunno.

• Il Parco della Darsena, situato tra la foce del canale della Ex Italsider e il Lido Goia, sul lungo lago di Pisogne, è utilizzato da sempre, senza limiti di orario, da turisti e bagnanti.



Pisogne: il Parco della Darsena

Non sempre però se ne è fatto buon uso e soprattutto di notte diventava luogo di deposito di rifiuti di ogni genere. Per impedire tali forme di inciviltà e in attesa di attrezzare l'area di servizi e giochi, l'Amministrazione Comunale ha deciso di limitarne l'uso dalle 8 del mattino alle 19,30. Un custode avrà il compito di sorvegliarne il rispetto.



Ossimo: le fiamme avvolgono il bosco

Tre o quattro ettari di bosco del "Coren de San Damià" in Comune di Ossimo sono stati coinvolti nei primi giorni del mese scorso da un vasto incendio che ha richiesto l'intervento in forze di addetti allo spegnimento. Vigili del fuoco di Darfo, uomini dell'Antincendio boschivo della Comunità montana, volontari della Protezione civile e la Forestale hanno operato a lungo prima di avere ragione delle fiamme rese ancora più forti dal vento. Essendo la zona impervia e non accessibile ai mezzi da terra, è stato necessario anche l'intervento dell'elicottero regionale, che si è rifornito di acqua sia nel bacino artificiale del lago di Lova a Borno, che nella vasca attrezzata dall'Aib nelle vicinanze del rogo.

• Peppino Tanfoglio, 71 anni, residente al Porto di Siviano (Monte Isola), già vincitore nel 2012, ha vinto anche quest'anno il Palio del salame del Sebino. Le due giurie, che avevano il compito di valutare i prodotti di 38 concorrenti, alla fine della "faticosa" degustazione, hanno unanimemente assegnato a lui il titolo. A due concorrenti di Sale Marasino il secondo e terzo posto.



Montisola: il vincitore del palio con gli amici e il sindaco.

Come viene confezionato?

Usando una combinazione di spezie che piace parecchio, ha risposto il vincitore, ma si è riservato il segreto delle spezie.

• La "Festa de le Capèle", in programma sempre nell'ottava di Pasqua, ha avuto quest'anno uno svolgimento particolare. La parrocchia di Cerveno infatti ha voluto promuovere un pellegrinaggio verso il Santuario della Via Crucis con partenza da Sellero, da Breno e da Nadro. Lungo il percorso altri fedeli si sono aggiunti per raggiungere il paese del sacro Monte e assistere, prima della santa messa, all'esibizione del coro "Cantores ad nives" di Bagolino.

• Assocamuna, l'Associazione degli imprenditori della Valle Camonica, ha promosso una anteprima camuna a EXPO 2015 allestendo all'esterno del Centro Congressi di Darfo B.T. degli stand per la preparazione di cibi da strada. Lo "Street food" viene infatti considerato lo scrigno dell'identità di un territorio. Sono stati selezionati oltre venti produttori camuni per lanciare i suoi messaggi di qualità e quasi anticipare in piccolo quello che succederà ad Expo. E' stato un evento gustoso e divertente, che ha sedotto anche i più increduli.

E' stata inaugurata lo scorso mese di aprile la nuova stagione del Centro faunistico del Parco dell'Adamello di Paspardo, che svolge il particolare compito di Centro recupero animali selvatici. Per l'occasione oltre ad aver allestito la mostra "Grandi carnivori, un timido ritorno in Valle Camonica" e ad aver programmato un incontro con la ricercatrice Alice Brambilla su "Lo stambecco alpino e i cambiamenti climatici, ricerche in corso nel Parco nazionale del Gran Paradiso" il gestore del Centro ha fatto assistere i numerosi intervenuti al rilascio degli animali curati.



Nel settembre scorso la Fontana del Partigiano di Capodiponte

era stata, poco dopo la sua realizzazione, oggetto di atti vandalici; su di essa infatti erano state dipinte delle svastiche. Allora non fu dato il tempo per l'inaugurazione che invece è avvenuta il mese scorso, nell'approssimarsi del 25 aprile. Situata all'angolo di via S. Stefano fa memoria dei resistenti del paese, uomini e donne, caduti in Valcamonica e non solo soprattutto nel 1944, o scomparsi dopo la guerra. Su tutti Giuseppe Cattane, classe 1921, fiamma verde e medaglia d'argento al valor militare, assassinato nel cimitero di Breno dai fascisti il 13 Ottobre 1944. Nel corso della cerimonia è stato il prof. Paolo Franco Comensoli, autore della pubblicazione «La

Resistenza in Valle Camonica» a ricordare quei giorni e quegli uomini.

• Se la lana viene utilizzata per realizzare indumenti che tengono calde le persone nei mesi freddi, perché non farne uso anche per coibentare gli edifici? E' questa la domanda che si è posta il sindaco di Malegno Paolo Erba dovendo intervenire sull'edificio della scuola elementare per ridurre la dispersione del calore. Se la risposta sarà positiva si raggiungeranno almeno due importanti obiettivi: spendere di meno per riscaldare la struttura e utilizzare quanto prodotto dalla tosatura delle pecore, che ormai viene in massima parte bruciata con costi notevoli in quanto si tratta di rifiuti speciali. Si attende il risultato delle indagini.

• Domenica 19 aprile si è tenuto a Malegno il primo raduno bandistico dal titolo "Quando la banda passò". Patrocinata dal Comune l'iniziativa ha regalato alla popolazione e a quanti sono venuti da altre località un pomeriggio di festa e di buona musica grazie alla esibizione, negli spazi del campo sportivo, di quattro bande. A quella locale, diretta dal Maestro Guido Poni, si sono aggiunte tre bande ospiti: quella di Piantedo (Sondrio) quella di Bormio e quella di Lizzana (Trento). Dopo il saluto del sindaco Paolo Erba in municipio, ha avuto inizio la sfilata per le vie del paese fino a raggiungere il campo sportivo dove si sono svolte le singole esibizioni concluse con la comune esecuzione dell'Inno di Mameli.

• La Sezione di Valle Camonica dei sottufficiali ha rinnovato il direttivo. Cosimo Dejana, ex comandante di Breno, si avvarrà del vice presidente vicario Renato Poni e dei vice presidenti Luciano Federici e Valentino Sacellini. Fanno parte del direttivo i consiglieri Luigi Andreoli, Armando Bianchini, Pasquale Ceri, Angelo Domeneghini, Giorgio Fiordalisi e Giacomo Scalvenzi. Liborio Valenti si prenderà cura della segreteria, Natale Pe della tesoreria e Leonello Pelosato sarà l'alfiere. Eletti anche i revisori e i probiviri.

• Il Comune di Zone, se non potrà utilizzare altri fondi, ricorrerà ai 156 mila euro dell'avanzo di amministrazione per finanziare la trasformazione in bivacco della malga Palmarusso di Sotto, usata per la produzione di prodotti caseari e il ricovero degli animali al pascolo nei mesi dell'alpeggio. Nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale vi è di farla diventare punto di appoggio per gli escursionisti che frequentano il Gölem a piedi, in mountain bike, a cavallo, con sci o ciaspole. Il bivacco sarà affidato in gestione a un'associazione no profit, affinché lo renda accogliente e lo tenga aperto il più a lungo possibile.

La "passerella" sul lago d'Iseo si farà

La Conferenza dei servizi ha dato parere favorevole

■ L'idea di Vladimir Yavachef Christo, il noto artista che ha "impacchettato" intere montagne, di realizzare, come annunciato nel precedente numero di aprile, un ponte sul lago d'Iseo tra Sulzano, Montisola e l'isoletta di San Paolo, ha avuto il consenso di chi doveva esprimere il parere autorizzativo all'impresa. La Conferenza dei servizi, con i rappresentanti di Autorità di bacino, Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali, Provincia, Regione, Prefettura, Navigazione lago d'Iseo, AOB2, Enel e dei Comuni di Iseo, Sulzano e Montisola, riunitasi nel-



L'evento fissato per il giugno 2016

la sede dell'Autorità di bacino, a Samico, ha concesso alla società che intende realizzare il ponte, «The floating

piers», l'utilizzo, dall'1 gennaio al 31 agosto 2016, di due aree demaniali: lo specchio d'acqua davanti alla penisola

di Montecolino e il braccio di lago che separa Sulzano da Montisola.

Nella prima area vi sarà il deposito della enorme quantità di materiale necessario per realizzare il progetto, sulla seconda verrà realizzata la passerella su cui, dal 20 giugno al 5 luglio 2016, potranno attraversare quello specchio d'acqua quanti vorranno.

La passerella galleggiante sarà rivestita da un tessuto di nylon per una lunghezza di 3 chilometri sull'acqua e di 1,5 sulle strade di Sulzano e Peschiera Maraglio.

Alla detagliata illustrazione dell'amministratrice della ditta appaltatrice Marcella Maria Ferrari, affiancata dal consulente tecnico Wolfgang Volz e da Mauro Olivieri, addetto al coordinamento progettuale, i componenti della

Conferenza di servizio hanno espresso unanime apprezzamento, nella certezza che l'idea di Christo sarà una "vetrina mondiale" che non potrà che fare del bene al Sebino.

Naturalmente, anche a seguito di alcune richieste rivolte dalle associazioni ambientaliste, la società proponente ha fatto notare che nel progetto agli atti è prevista ogni forma di accorgimenti per evitare che l'ambiente sia deturpato o solo intaccato dalla eccezionalità dell'intervento.

E' stato inoltre considerato quali iniziative assumere per agevolare l'afflusso dei turisti che si è stimato in circa 17.000 al giorno. Una cabina di regia con a capo la Comunità Montana del Sebino, seguirà l'iter approvativo e gestionale dell'evento.

Darfo B.T.: Nuove norme per l'edilizia privata

Forti agevolazioni per il recupero dell'esistente

■ L'amministrazione Comunale di Darfo guidata dal sindaco Ezio Mondini ha approvato nuove norme riguardanti l'edilizia ed in particolare la ristrutturazione e il recupero di edifici dei nuclei antichi della città. Per tali interventi infatti gli oneri di urbanizzazione sono ridotti dell'80% e quindi sono uno stimolo a valorizzare e riutilizzare l'esistente sia per scopi abitativi che commerciali. Si tratta di incentivi rivolti alla promozione e al sostegno del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente - spiegano gli amministratori - che ritengono in questo modo di raggiungere un duplice obiettivo: il restauro del patrimonio e un effetto positivo sulle attività produttive edilizie collegate.

Le nuove agevolazioni si ritiene che incentiveranno i recuperi abitativi dei sottotetti,



Darfo: edifici del centro storico

le trasformazioni di locali accessori quali depositi o fienili e la trasformazione degli stessi in unità abitative residenziali o commerciali. Si calcola infatti che per il cittadino il costo da 18 euro al metro cubo si riduce a 3,5, e se la destinazione è commerciale si scende dai 55 euro al me-

tro quadro a 11. Altra agevolazione quella di non far pagare l'occupazione di suolo pubblico negli interventi nei centri storici, per i primi 45 giorni. La città di Darfo ha grande patrimonio edilizio non utilizzato e pertanto è meglio utilizzare tale ricchezza piuttosto che occupare nuovi suoli.

Ponte di Legno: Chiude con successo la stagione sciistica

Numerose le presenze turistiche nel weekend pasquale

■ La stagione invernale si è conclusa e per le Aziende che gestiscono gli impianti sciistici e per gli albergatori è occasione per fare un primo bilancio. Il bel tempo del periodo pasquale, pur non avendo permesso il tutto esaurito, ha però consentito una consistente presenza di turisti che ha motivato l'ottimismo degli operatori. Sulle piste e nelle strutture ricettive infatti, grazie proprio al bel tempo e alle nevicate, il richiamo degli appassionati della montagna, ed in particolare di tedeschi e cechi, è stato consistente ed i risultati sono stati apprezzabili. Soprattutto nel comprensorio sciistico dell'Adamello, con oltre 100 chilometri di piste rifatte alla perfezione per il weekend pasquale, si è respirata aria di soddisfazione da parte dei tanti turisti e di ot-

timismo per gli operatori che hanno potuto riscontrare, nonostante il ritardo con cui la stagione invernale è iniziata a causa della mancanza di neve, quasi il 10% in più di incassi rispetto all'anno precedente. Quanto agli albergatori, sebbene l'Istat non abbia ancora resi pubblici i dati delle presenze, vi è la convinzione che i numeri confermeranno il buon andamento della stagione.



Ponte di Legno: Sole e neve hanno richiamato tanti turisti a Pasqua.

Brescia provincia leader per l'agriturismo

La presenza estera e la gestione familiare aiutano il settore

■ Il comparto agriturismo bresciano e camuno è molto cresciuto in questi ultimi anni. Sono ora 324 (contro le 321 del 2013) le strutture attive nel settore che nelle festività pasquali hanno inaugurato con successo la stagione 2015, che si preannuncia con aspettative più ottimistiche, tenuto conto dell'evento mondiale di EXPO.

In ripresa la presenza degli stranieri che, secondo le valutazioni fatte dalle agenzie addette, si avverte maggiormente nei territori a maggiore vocazione turistica come il Garda.

Nelle aree meno facilmente raggiungibili, qualche situazione critica non manca, attenuata però dalla prevalente gestione familiare dell'azienda che consente di con-

tinuare l'attività grazie ad una attenuazione dei costi che bilanciano la riduzione del reddito.

Il Bresciano resta la provincia leader in Lombardia per numero di strutture, l'offerta è composta per il 47% dal servizio di somministrazione di pasti caldi e freddi, mentre l'alloggio rappresenta il 30% di un volume d'affari complessivo

che alcune stime indicano vicino ai 40 milioni di euro.

I posti letto superano quota 4.600, metà dei quali in pianura e collina (2.860); a seguire le disponibilità in Alto Garda (726), Sebino (417), Valle Camonica (255), Valle Sabbia (208) e Valle Trompia (142).

Il 2014, nel complesso, ha confermato i numeri

dell'anno precedente: al calo della clientela nazionale, ha sopperito un aumento di presenze estere nell'ordine del 10%.

Il settore comunque richiede innovazione e alla ristorazione e ospitalità occorre aggiungere nuovi servizi e offerte per coinvolgere meglio e di più una clientela dalle esigenze sempre più diversificate.

Berzo Demo: Un tavolo regionale per la bonifica del sito di Forno Allione

■ L'ex sito produttivo di Forno Allione di Berzo Demo, sede per tanti anni prima dell'azienda Ucar Carbon e poi della Selca, è da tempo oggetto di attenta valutazione in quanto sono stati riscontrate presenze di sostanze inquinanti. Per una comune linea d'azione si è costituito il "Tavolo regionale Ambiente e Salute" di cui fanno parte le province di Brescia e Bergamo, le tre Asl di Bergamo, Brescia e Valcamonica e i dipartimenti Arpa di Bergamo e Brescia. Occorre infatti anzitutto capire come smaltire le 40 mila tonnellate di sostanze tossiche e cancerogene accumulate dalla ex Selca ed abbandonate a seguito del fallimento dell'azienda. Per tale operazione si prevede un costo di circa 8 milioni di euro. Anche in considerazione di tale consistente onere gli assessori al-



Breno: Il presidente Cappellini svolge la sua ampia relazione

la Salute e all'Ambiente della Regione, Mario Mantovani e Claudia Maria Terzi, hanno voluto che vi fossero degli interventi coordinati dalle istituzioni e un monitoraggio costante, attraverso i servizi epidemiologici dell'area Salute e Ambiente, dello stato di salute della popolazione che vive nella zona interessata, attraverso l'analisi delle prestazioni ambulatoriali effettuate, dei ricoveri ospedalieri e del

disagio percepito. In vista della bonifica, gli elementi di conoscenza forniti dal Tavolo potrebbero guidare la destinazione delle scarse risorse a disposizione, soprattutto con riferimento ai rischi sanitari. La giunta regionale si è intanto costituita parte civile nel processo contro gli amministratori della Selca, accusati di traffico internazionale di rifiuti pericolosi.

Edolo ricorda i 5 martiri

Fucilati dai nazifascisti l'11 aprile 1945

■ Sono stati in tanti, rappresentanti delle Istituzioni, di associazioni d'arma e cittadini a ritrovarsi sabato 11 aprile scorso davanti al monumento elevato vicino al cimitero di Edolo-Mù per ricordare, unitamente ad alcuni famigliari, le cinque vittime del nazifascismo.

In questo luogo infatti alcuni soldati della legione Tagliamento proprio l'11 aprile del 1945 fucilarono Giovanni Venturini, Gregorio Canti, Vittorio Negri, Vitali Ghiroldi, Giovanni Scilini. Venturini, nome di battaglia Tambia, venne portato sul luogo della fucilazione legato su una sedia in quanto mal ridotto a seguito delle torture e delle sevizie che gli erano state inflitte per estorcergli, senza risultato alcuno, utili informazioni.

Per tale forza d'animo e coraggio fu insignito di medaglia d'oro.

Quegli eventi, settant'anni dopo sono stati richiamati dal rappresentante delle Fiamme Verdi Ezio Gulberti, che ha coordinato la cerimonia, dal sindaco di Edolo Luca Masneri e dai colleghi di Ponte di legno e di Piancogno Aurelia Sandrini e Francesco Ghiroldi. Nelle loro riflessioni, oltre alla gratitudine che tutti noi dobbiamo verso i tanti



Edolo: Il monumento voluto dalle Fiamme Verdi in ricordo dei 5 martiri.

giovani che hanno combattuto e sacrificato la vita per darci la libertà e la democrazia, anche uno sguardo alle tante guerre che sconvolgono intere nazioni e colpiscono tanta gente inerme rea solo di appartenere a etnie o religioni diverse.

Richiamando il motivo dell'incontro il Consigliere provinciale delle Fiamme Verdi Ezio Gulberti ha ripreso un pensiero tanto caro a Ermes Gatti: la valutazione storica tra fascisti e ribelli. Non si tratta di perdono, ha egli detto, perché sulle lapidi del Mortirolo, lì poste al ter-

mine della guerra, quella parola è stata incisa proprio da coloro che la lotta per la Libertazione l'anno combattuta. Occorre però fare una distinzione tra carnefici e vittime, distinzione che nessun revisionismo potrà annullare.

Nel corso della cerimonia, voluta dal Comune e dalle Fiamme Verdi, sono stati ricordati anche i partigiani Ballardini e Lazzarini, ammazzati dalle ss il 10 novembre del '44.

Al termine la benedizione al monumento impartita dal parroco e la s. messa in suffragio di tutti i caduti.

Angolo Terme ha accolto la "Diaspora Bosniaca"

Numerose autorità presenti alla tre giorni di incontri



■ Angolo Terme ha accolto per tre giorni i massimi rappresentanti nazionali della Diaspora Bosniaca, di quanti cioè, a seguito delle vicende belliche che sconvolsero la Bosnia nella prima metà degli anni '90 furono costrette ad abbandonare la loro terra. Dal 10 al 12 aprile scorso il centro termale camuno, grazie alla collaborazione dell'associazione "Ljiljan", che qui ha trovato ospitalità, ha ospitato la manifestazione annuale della diaspora bosniaca caratterizzata da iniziative culturali, musicali e sportive. L'appuntamento, patrocinato dall'Ambasciata della Bosnia Erzegovina a Roma e dal Consolato di Milano ha visto coinvolta anche l'Amministrazione Comunale col sindaco Alessandro Morandini e le autorità della Valle Camonica. Hanno pre-

senziato l'ambasciatore Nerkez Arifhodzic, il console Nermana Hadzizahic, alcuni responsabili della Diaspora Europea con sede a Londra e i dirigenti della Rete Italiana della Diaspora Bosniaca. Sabato 11 alle 8.30 nella sala riunioni comunale, si è vissuto il momento ufficiale con l'incontro degli emigranti bosniaci residenti in tutto il territorio italiano. Nella stessa sala riunioni è stato poi proiettato il film documentario «Souvenir Srebrenica», che racconta, con immagini realizzate in gran parte da telecamere amatoriali, i giorni drammatici della guerra nell'ex Jugoslavia.

Ha preso parte alla proiezione anche la regista Roberta Biagiarelli. Momenti di sano agonismo sportivo e musicali hanno arricchito questa manifestazione.

Saluti dal Canton Ticino



Rolando Bonomi, un Camuno doc, con Manuele Bertoli Presidente del Governo della Repubblica del Canton Ticino e Gianrico Corti Presidente del Parlamento ticinese, salutano con nostalgia gli amici della Valle Camonica.

Niardo: Un vasto incendio in un'are inaccessibile

Decisivo l'intervento di un Canadair

■ Un vasto incendio ha coinvolto per alcuni giorni un'ampia zona di boschi e radure del territorio di Niardo. Le fiamme, probabilmente di origine dolosa, hanno trovato facile esca nel sottobosco, nelle piante di abete, nel vento e nella siccità dovuta ad un lungo periodo di non piovosità. L'allarme è stato dato sul far della sera, ma non è stato possibile l'intervento delle squadre antincendio con i loro mezzi essendo l'area priva di sentieri e inaccessibile, i quali hanno potuto solo tenere sotto controllo i due focolai.

La mattina dopo a dare man forte ai volontari della protezione Civile giunti anche dai paesi vicini sono entrati in azione tre elicotteri della Regione di stanza a Curno,



Niardo: Canadair in azione sul luogo del rogo.

con quattro piloti che ininterrottamente hanno volato sul rogo gettando sulle fiamme l'acqua pescata nell'Oglio con cestelli da 350 litri. Solo col successivo intervento del Canadair di Genova che ha fatto la spola fra il lago d'Iseo e la Val di Fà, luogo dell'incendio, si è potuto avere ragione delle fiamme. L'aereo, che ogni volta ha sganciato circa 6.000 litri d'acqua, ha

dovuto riprendere il suo lavoro anche il giorno dopo. Il rogo ha riguardato oltre 15 ettari di bosco e il danno provocato all'ambiente è notevole. A questo va aggiunto il gravoso onere finanziario derivante dall'utilizzo dei mezzi aerei. Le forze dell'ordine sono quindi alla ricerca del responsabile; si ritiene infatti che l'incendio sia stato provocato.

Darfo B.T.: Un successo la mostra zootecnica

Tanti giovani agricoltori presenti alla rassegna

■ Nei piazzali del Centro Congressi di Darfo si è svolta lo scorso mese di aprile la rassegna zootecnica e, nonostante le voci, e non solo, discordanti degli animalisti che avevano chiesto tramite internet il boicottaggio della manifestazione ricordando l'episodio dell'uccisione del cane Moro in Bazena lo scorso anno., è stato riscontrato un grande successo. Si sono evidenziate e confermate infatti le qualità delle aziende camune del settore che, con impegno, professionalità e nuove tecnologie, cercano di superare alla crisi che comunque si è fatta sentire. Nel corso della due giorni, promossi dall'associazione agricoltori di Darfo e dall'Amministrazione Comunale, solo in parte rovinati da qualche scroscio di pioggia, ovini, caprini ed equini hanno potuto sfilare e consentire alla gente e soprattutto agli agricoltori di

apprezzarli. Si è poi potuto assistere a dimostrazioni sulla lavorazione del latte, sulla tosatura delle pecore e ferratura dei cavalli.

Per i più piccoli sono stati inoltre organizzati dei laboratori didattici.

I prodotti tipici locali hanno riempito i banchetti di formaggi, burro, marmellate, che ormai sono diventati una risorsa economica per tutta la Valle Camonica e che, come ha detto il presidente della Comunità Montana e BIM di Valle Camonica Oliviero Valzelli, dalla loro vendita, che va incentivata, può derivare la crescita dell'economia della Valle e lo sviluppo occupazionale.

Altro aspetto positivo della rassegna la presenza di giovani, giovanissimi e tante donne, segno anche di una rivalutazione del lavoro nei campi e delle altre attività ad esso connesse.

La Valle Camonica ha un ufficio per il turismo

E' la base operativa della Dmo

■ Presso il Centro Congressi di Darfo B.T. è stata inaugurata il mese scorso la base operativa della destinazione turistica «Valle Camonica. La Valle dei Segni». Sarà questa la base operativa della Dmo (Destination Management Organization), che ha assunto il compito di rilanciare il turismo valligiano anzitutto nella circostanza dell'evento mondiale che è EXPO, che ha aperto i battenti il 1° maggio scorso e si concluderà il 31 ottobre prossimo, ma soprattutto per gli anni a venire. A tal fine è stato creato un sito di riferimento (www.turismovallecamonica.it) che verrà dotato di un servizio di "booking engine" per la pre-



Darfo B.T.: Il momento del taglio del nastro

notazione e l'acquisto diretto di pacchetti e servizi. Tutti poi potranno scoprire le bellezze del territorio camuno collegandosi alla piattaforma "valledeisegni.it." Lo staff diretto da Giovanni Malcotti, ex direttore di Adamello Ski, si occuperà infine di promozione a tutto tondo sfruttando

le competenze di una product manager, e l'entusiasmo di un gruppo di giovani selezionati dalla Comunità montana mediante un bando.

Per rendere più efficace l'attività promozionale e la vendita dei pacchetti la Oro Viaggi, affiliata UVET, ha aperto nello stazzo edificio del Centro Congressi una filiale.

Non si tratta di un progetto ambizioso ma realistico - hanno dichiarato il presidente della C.M. Oliviero Valzelli e l'ass. al turismo Simona Ferrarini, convinti che da una condivisa sinergia tra realtà diverse e dalla collaborazione degli operatori turistici del territorio si potranno ottenere importanti risultati.



Niardo: Tragedia in famiglia

Uccide la moglie e ferisce la figlia

■ Gloria Trematerra, docente di lingue presso il Liceo "Golgi" di Breno, è rimasta vittima della violenza del marito che con diverse coltellate l'ha ridotta in fin di vita. L'insegnante, di origine napoletana ma da circa 30 in Valle Camonica, da diversi giorni viveva a Breno insieme alla figlia in una casa protetta a seguito della denuncia di maltrattamenti che la figlia



Gloria Trematerra

aveva inoltrato all'autorità competente. La sera di vener-

di 17, al termine di una intensa giornata di lavoro a scuola, madre e figlia si erano recati nella abitazione di Niardo sembra per prendere dei vestiti e dei libri. In casa vi era il marito Tullio Lanfranchi, dal quale erano state avviate le pratiche per il divorzio. In pochi minuti si è consumato il dramma. Mortali coltellate hanno provocato la morte di Gloria e a nulla è servito il tentativo della figlia di salvare la madre, riportando anche lei delle ferite per fortuna non gravi. Le grida di aiuto e l'intervento delle forze dell'ordi-

ne non sono servite a impedire il delitto che ha sconvolto l'intera comunità di Niardo e la scuola dove Gloria da anni insegnava senza mai far notare il suo disagio, il suo malessere familiare. Quel grido d'aiuto si è stretto in gola ad Alice che ha dovuto condividere l'atroce dolore col fratello Francesco, 21 anni, rientrato subito da Torino dove frequentava il Politecnico.

Un dramma consumato in pochi attimi, una famiglia distrutta, due ragazzi che dovranno avere d'ora in poi la forza ed il coraggio, non po-

tendo tornare indietro, di preoccuparsi del modo migliore per andare avanti.

Siano di incoraggiamento le toccanti parole del parroco don Angeolo Corti che durante l'omelia, ricordando mamma Gloria, ha aggiunto: "Ha vissuto per la sua famiglia e per essa si è consumata. Ha custodito i suoi amori ponendoli al di sopra di ogni incomprensione, difficoltà e dolore. Dalla sua casa, dalla sua bocca, dai suoi occhi e dai suoi sentimenti sono uscite solo le cose belle ed ha tenuto per sé ogni sofferenza".

Darfo B.T.: Nel Parco delle Terme la natura in vetrina

“Il fiore nell’acqua” il tema della sesta edizione della rassegna

■ Nell’ultimo week end dello scorso mese di aprile Il Parco delle Terme ha accolto la sesta edizione di “Darfo Boario Terme in Fiore”, organizzata dall’Amministrazione comunale, coordinata da Loretta Tabarini. Per due giorni la città termale è stata ulteriore motivo di richiamo per gli appassionati del verde e della natura, che hanno potuto apprezzare le esposizioni dei vari stand, assistere a convegni, partecipare ad alcune attività didattiche e cimentarsi nei laboratori e nei concorsi proposti da questa rassegna che lo scorso anno è entrata nel novero dei 24 migliori eventi d’Italia.



Al Parco delle Terme di Boario il fiore protagonista di tutti gli stand

Il tema dell’edizione 2015 è stato “Il Fiore nell’Acqua”, ma si è voluto, come ha detto il vicesindaco Attilio Cristini, passare in rassegna i diversi aspetti della natura e cioè non solo il florovivaismo e l’arredamento da giardino che pure

hanno avuto tanti spazi a loro disposizione. Gli stand sono stati caratterizzati da elementi naturali, fiori e foglie e gli espositori tutti hanno rappresentato i loro prodotti e i loro oggetti in coerenza al tema della rassegna. Molti prodotti infatti, come ad esempio i biscotti avevano la forma dei fiori, mentre i dolci contenevano semi e frutta e un tocco floreale caratterizzava abiti e bijoux. Per l’occasione è stato anche allestito uno stand di Poste Italiane dove i visitatori hanno potuto trovare le cartoline con lo speciale annullo filatelico realizzato appositamente per «Darfo Boario Terme in Fiore».

Niardo: Assegnato il Premio Sant’Obizio

Ad un’atleta disabile il prestigioso riconoscimento

■ La festa patronale di Niardo dedicata a Sant’Obizio si caratterizza anche per l’ormai tradizionale Premio che del santo guerriero porta il nome. Tale apprezzato riconoscimento viene assegnato in considerazione delle indicazioni che chiunque può fare e a seguito delle decisioni prese da un’apposita giuria presieduta da sindaco pro-tempore. Quest’anno la persona prescelta è stata Silvia Spadacini, atleta della Polisportiva disabili Valle Camonica, distinta non solo nelle gare, ma soprattutto per un gesto di altruismo e amicizia. Durante la gara di marcia sui 1500 metri svoltasi a Roma due anni fa, Silvia, che era davanti alla

compagna di squadra Angela Galluzzi, e che aveva ottenuto già una medaglia di bronzo, decise di rallentare lasciando all’amica la conquista del terzo posto. Per questo suo gesto lo scorso anno le fu assegnato il prestigioso premio “Fair play International” consegnatole a Kazan, la capitale del Tatarstan (Russia). Sabato 2 maggio nella sala consiliare il Comune di Niardo e la Valle Camonica hanno voluto dimostrare tutto il loro apprezzamento per quel gesto e a Silvia Spadacini è stato conferito il Premio Sant’Obizio che il sindaco Carlo Sacristani ha voluto estendere alle associazioni di volontariato che direttamente hanno seguito

nel tempo Silvia e seguono i tanti ragazzi con disabilità: l’Annfas, la Polisportiva disabili V.C., la Cooperativa Arcobaleno di Breno rappresentate dai rispettivi presidenti Ruggero Ferrè, Gigliola Frasca e Angelo Farisoglio, i quali hanno voluto esprimere tutta la loro gratitudine per l’assegnazione del premio a Silvia. Numerose le autorità presenti, tra cui il Presidente degli Enti comprensoriali Oliviero Valzelli, l’ass. della C.M. Simona Ferrarini, il parroco di Niardo don Angelo Corti.

Nel corso della cerimonia è stata consegnata una targa al niardese Domenico Squaratti che nel 2014 ha vinto il titolo italiano di tiro con la carabina.



Il sindaco consegna a Silvia la pergamena con la motivazione del premio. Sullo sfondo le Guardie di S. Obizio.

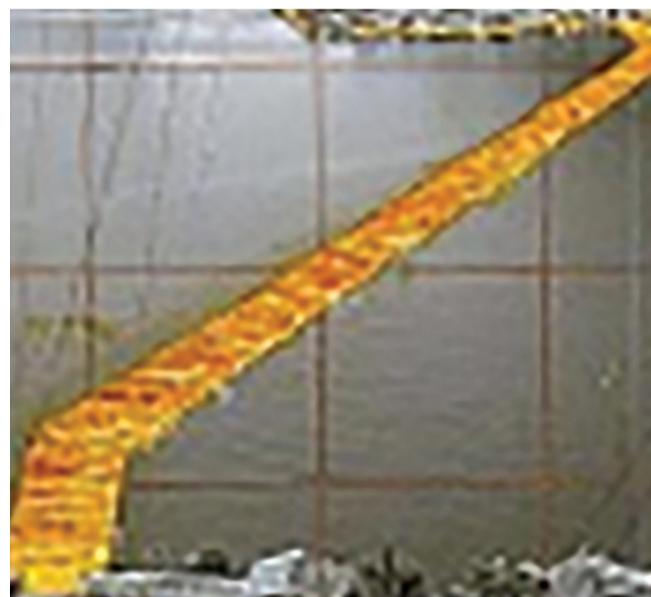
Christo svela i segreti del suo progetto

Con la sua passerella si potrà camminare sul lago d’Iseo

■ Sul lago d’Iseo si infittiscono sempre di più le occasioni di incontri aventi per oggetto l’idea dell’artista Christo di realizzare una passerella sulle acque su cui poter passeggiare. Questo potrà accadere nell’estate del 2016, ma ha già coinvolto non solo le istituzioni locali e consortili, ma l’intero territorio e la gente, curiosa e fiduciosa al contempo, mostra già non solo simpatia ma tanta fiducia in questa spregiudicata ipotesi di vedere il fluire dell’acqua mentre ci si cammina sopra. La passerella che raccorderà la terraferma con Montisola e l’isoletta di San Paolo sarà percorribile dal 20 giugno al 5 luglio 2016 e si-



Vladimir Yavachev Christo l’ideatore della passerella



curamente diventerà un’attrazione per alcune centinaia di migliaia di visitatori determinando così un record di arrivi. Circa i materiali che verranno utilizzati si conoscono alcuni dati. L’artista impiegherà 200 mila cubi di polietilene ad alta densità che saranno assemblati sulla terra ferma e verranno ancorati sul fondo del lago. Su di essi saranno estesi 70mila metri quadri di tessuto giallo cangiante. La lunghezza della passerella è prevista in 4,5 km., di cui 3 sull’acqua e 1,5 sulla terra ferma lungo le strade di Sulzano e Peschiera Maraglio. Secondo l’artista la scelta del lago d’Iseo è stata solo per motivi estetici: “Il contrasto tra la fluidità dell’acqua e la rigidità della terra – ha aggiunto l’ideatore del progetto proposto prima in Argentina, sul Rio de la Plata, e poi in Giappone, però in entrambe le occasioni erano insorte delle difficoltà – è davvero potente”. Natural-

mente ci auguriamo che qui vada tutto liscio e che nell’estate del prossimo anno si possa percepire il brivido di camminare sulle acque.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l’emigrato Camuno:

Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia